

CONCORSO DI IDEE

Bando per la richiesta di contributo per attività di sostegno alla fragilità della popolazione anziana e di prevenzione della non autosufficienza nell'ambito del servizio e-Care per l'anno 2019.

ART. 1 – OBIETTIVO

Il concorso di idee è volto a sostenere le iniziative organizzate dalla comunità e in particolare dalle associazioni del Terzo Settore che operano nell'ambito territoriale di competenza dell'Azienda USL di Bologna e che si rivolgono all'anzianità fragile per la prevenzione dell'isolamento sociale e della non autosufficienza.

Il finanziamento è messo a disposizione dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Città metropolitana di Bologna in ottemperanza alle indicazioni del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019 della Regione Emilia-Romagna: Scheda 20 "Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano" orientata a promuovere e sostenere i due aspetti dell'invecchiamento:

A) l'INVECCHIAMENTO ATTIVO che interessa tutor e volontari impegnati in associazioni del Terzo Settore;

B) la FRAGILITA' delle persone anziane da intercettare, affiancare, coinvolgere, assistere nei contesti di vita quotidiana.

Per anziano fragile s'intende la persona autosufficiente, in grado di vivere in autonomia, benché in una situazione ad alto rischio di disabilità per motivi funzionali, clinici e sociali.

Obiettivi specifici dei progetti sono:

1. L'INTERCETTAZIONE DEGLI ANZIANI FRAGILI E IL LORO EVENTUALE INSERIMENTO NELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI

- individuazione delle persone fragili non conosciute dai servizi sociali e sanitari e la loro segnalazione al servizio e-Care, numero verde 800 562110; a seguito del loro riconoscimento essi saranno inseriti nelle Rete del servizio [e-Care](#) che organizzerà il loro sostegno sia tramite il tele monitoraggio sia tramite l'inserimento nei progetti di sostegno organizzati dal Terzo Settore in collaborazione con i Comuni.

2. IL SUPPORTO CULTURALE, RELAZIONALE E PER IL BENESSERE FISICO rivolto ad anziani fragili, caregiver - famigliari e badanti - tramite:

- condivisione culturale e delle tradizioni;
- riappropriazione delle dimensioni culturale e musicale non più accessibili a causa della fragilità;

- attività di benessere (cammino, alimentazione, stimolazione, prevenzione, informazione sulla corretta mobilizzazione dei carichi);
- supporto psicologico (lutto/furto/malattia);
- supporto all'uso del denaro (money tutoring)
- avviamento all'utilizzo dei servizi sul web (home banking, Fascicolo Sanitario Elettronico, mail e posta certificata, accesso alle informazioni accreditate sul web: siti affidabili, ricerche, attivazione credenziali SPID per accedere ai servizi telematici).

3. IL SUPPORTO AI PICCOLI E GRANDI BISOGNI DELLA QUOTIDIANITÀ

- commissioni, reperimento farmaci (destinatari: anziani fragili, con una particolare attenzione a persone che hanno avuto percorsi di esclusione sociale / emarginazione, erogazione diretta dei farmaci presso le strutture aziendali, questioni condominiali, ecc.);
- mobilità urbana e accompagnamenti;
- supporto reciproco basato sull'auto mutuo aiuto (es. compagnia e telecompagnia, reperimento candidati amministratori di sostegno volontari, attività di monitoraggio di salute e psicorelazionale);
- riconoscimento di soggetti/esercizi commerciali presenti nella comunità utili alla costruzione di un welfare solidale sul modello del community lab (es. comitati, artigiani, social street, comunità di pratica, modelli di abitare solidale).

Obiettivi dei progetti sono l'aiuto e il mantenimento delle capacità residue degli anziani nonché lo sviluppo di relazione e di socializzazione, inclusi i caregiver.

Le risorse disponibili per l'anno 2019, derivanti dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) per gli obiettivi legati al sostegno alla domiciliarità, ammontano a 50.000 €. Tali risorse sono destinate alla realizzazione di progetti nei Distretti dell'Azienda USL di Bologna.

ART. 2 – TIPOLOGIE DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Il presente bando è rivolto alle associazioni o gruppi che intendono presentare progetti con durata continuativa dal momento della stipula della convenzione con l'Azienda USL di Bologna per tutto l'anno 2019. Possono partecipare al concorso anche progetti già avviati e progetti che prevedono una conclusione successiva al 2019. Il finanziamento coprirà le spese sostenute dal momento della stipula della suddetta convenzione fino al 31 dicembre 2019. La richiesta massima di contributo per un **progetto** è di **2.500 €**.

La commissione giudicatrice si riserva di erogare contributi di entità inferiore a quella richiesta sulla base della frequenza e della tipologia delle attività proposte. In altre parole, sarà data priorità di finanziamento ai progetti che prevedono iniziative con cadenza almeno settimanale, che

presuppongono un coinvolgimento attivo dei partecipanti (ad esempio laboratori), che coinvolgono la comunità.

È obbligatorio dichiarare eventuali altre fonti di finanziamento pubbliche laddove presenti. Ogni progetto deve necessariamente prevedere e dichiarare strategie e azioni tese ad intercettare le persone fragili e/o i loro caregiver come previsto dall'art.1 punto 1.

Tipologie d'azione possibili per il raggiungimento degli obiettivi riportati all'art.1 punti 2 e 3:

a) Supporto rivolto a persone in condizioni di particolari fragilità

Contatto e sostegno a persone in condizioni di particolare svantaggio al fine di aiutarli nello svolgimento di alcune attività quotidiane concordate (disbrigo pratiche, spesa, accompagnamenti, promozione del volontariato per assumere il ruolo di amministratore di sostegno, ecc.) con la creazione di una rete di buon vicinato e/o con la valorizzazione delle risorse/attività presenti sul territorio (es: palestre, cinema, teatro, proloco, esercizi commerciali e artigianali, centri diurni, case di residenza e di riposo per anziani) allo scopo di rispondere almeno in parte ai bisogni dell'assistito.

Il mantenimento della relazione personalizzata attraverso contatti telefonici, sportello d'ascolto, informatica, visite a domicilio, ecc. sarà volta ad agevolare l'accesso del cittadino ai servizi e facilitare la fruizione delle risorse del territorio. Le attività programmate dovranno avere una frequenza almeno settimanale e prevedere l'ascolto dell'anziano e il monitoraggio del suo stato di benessere psicofisico e delle sue specifiche fragilità sociosanitarie anche tramite strumenti di tele e video compagnia (ICT).

b) Socializzazione

Organizzazione di momenti d'incontro calendarizzati volti a coinvolgere gli anziani soli stimolandoli a mantenere la rete dei contatti sociali e incentivando la loro vita di relazione. Rientrano in questa categoria i laboratori incentrati sul mantenimento delle capacità manuali e intellettive volti a favorire l'incontro e lo scambio di esperienze.

In questo caso si rende necessario prevedere azioni atte a favorire il coinvolgimento degli anziani in eventi organizzati sul territorio o all'interno della stessa organizzazione, in particolare la presenza di servizi di trasporto e/o accompagnamento per agevolare la partecipazione. È oltremodo importante l'individuazione di quelle persone anziane sole che sfuggono ai servizi ma possono essere reclutate dal contesto territoriale e amicale. L'organizzazione di eventi e iniziative a cadenza regolare ha lo scopo di creare una rete di relazioni fra residenti e titolari di attività operanti nell'area territoriale che si vuole valorizzare e riqualificare, così da favorire l'integrazione tra abitanti della zona (es. social street,

condomini) e/o contrastare il degrado e la solitudine (es. utilizzo di spazi pubblici, spazi verdi).

- c) Incontri di empowerment dell'anziano e del caregiver per risoluzione di eventuali conflitti, la gestione delle finanze e dell'economia domestica, la promozione di corretti stili di vita (anche dal punto di vista ecologico), il contrasto all'inquinamento ambientale e domestico, l'appropriato uso dei farmaci, la promozione di comportamenti favorevoli la sicurezza personale nonché la condizione di non autosufficienza e il tema del fine vita. Rientrano in questa categoria anche gli incontri conoscitivi e di sensibilizzazione sul tema del lavoro di assistenza all'anziano e le attività di formazione rispetto agli atti fondamentali della cura rivolti a caregiver esterni (badanti) o famigliari e di integrazione fra culture.

Si specifica che è possibile scegliere una o più tipologie d'azione tra quelle previste. Inoltre possono essere presentati progetti con altre tipologie d'azione purché vengano specificati la natura del servizio offerto, gli obiettivi e l'impatto sulla popolazione fragile che si intende raggiungere, abbiano carattere continuativo e frequenza costante e siano rivolti ad un gruppo omogeneo di utenti (fidelizzazione). Sono consentiti progetti con azioni di orientamento, formazione e valorizzazione degli anziani attivi se ritenute propedeutiche alla realizzazione e sviluppo dei progetti es. orientamento rispetto al sistema dei servizi (sportello sociale, casa della salute, privacy, formazione sulle dinamiche di gruppo e sulla costruzione di progetti).

ART. 3 - DESTINATARI DEI PROGETTI PRESENTATI

I progetti presentati devono avere come destinatari gli anziani fragili, secondo la definizione specificata all'art.1, e tutti coloro che svolgono il ruolo di caregiver, residenti/domiciliati nei Comuni del territorio dell'Azienda USL di Bologna, anche diversi dalla sede di svolgimento del progetto. Non sono destinatari dei progetti gli anziani residenti nelle strutture residenziali o semiresidenziali.

Obiettivo dei progetti è l'individuazione di anziani fragili, sconosciuti ai servizi sociali che, intercettati dai soggetti del volontariato, saranno segnalati al Servizio e-Care e di conseguenza ai servizi sociali.

I destinatari dei progetti possono essere segnalati anche dai servizi sociali, servizi infermieristici, medici di medicina generale e altre associazioni.

ART. 4 - SOGGETTI LEGITTIMATI A PARTECIPARE AL CONCORSO

Possono partecipare al concorso gruppi, enti del Terzo Settore, organizzazioni sindacali e patronati aventi sedi legali o operative nei Comuni del territorio dell'Azienda USL di Bologna, unicamente **in rete** con altre associazioni o enti pubblici e/o privati che svolgano ruoli attivi all'interno del progetto. Nell'ambito della rete di soggetti che partecipano al bando, occorre individuare un **soggetto capofila** che presenta il progetto e, in caso di approvazione, risponde della sua realizzazione. I Comuni e l'Azienda USL essendo indirettamente i soggetti finanziatori possono partecipare al bando unicamente come partner di progetto, non come capofila.

Sarà data priorità ai progetti territoriali rivolti ad anziani residenti al proprio domicilio e realizzati in collaborazione con le seguenti organizzazioni pubbliche/convenzionate sotto riportate:

- ✓ Ufficio reti e lavoro di comunità dei Quartieri;
- ✓ Servizio sociale di comunità dei Comuni;
- ✓ Case della salute (progetti di promozione della salute e progetti di presa in carico della cronicità);
- ✓ Case Residenze e Centri Diurni per anziani

Si precisa, inoltre, che la copertura assicurativa delle persone coinvolte nei progetti/attività è a carico esclusivo delle associazioni e/o organizzazioni partecipanti al presente concorso.

ART. 5 - DOMANDA DI AMMISSIONE

Il soggetto capofila deve presentare la domanda di ammissione, con la relativa documentazione allegata, utilizzando il format on-line presente sul portale www.bolognasolidale.it alla voce "Concorso di idee".

Per partecipare al concorso occorre la seguente documentazione:

- **Scheda di progetto compilata on-line**
- **Scheda anagrafica del soggetto proponente per ogni progetto presentato (Allegato A)**
- **Dichiarazioni di adesione di eventuali partner (Allegato B)**

ART. 6 - CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

In sede di valutazione dei progetti si procederà all'attribuzione di un punteggio di merito sulla base dei seguenti criteri:

- 1) Sviluppo di reti, comunità di pratica** o forme di collaborazione con altre associazioni del Terzo Settore o con soggetti privati e/o pubblici del territorio (Distretto, Comuni, Case della Salute, scuole, esercizi commerciali, botteghe artigiane, ecc.), che prevedano una partecipazione attiva dei partner al fine di apportare valore aggiunto al progetto complessivo tramite azioni proprie che favoriscano l'empowerment dell'anziano. Saranno considerati prioritari i progetti svolti in collaborazione con i servizi sociali, sanitari, culturali ed educativi del territorio, aventi l'obiettivo di sviluppare le risorse della comunità (**0 - 20 punti**)
- 2) Qualità del progetto e innovazione:** coerenza tra obiettivi e frequenza, metodologie, tempi, risorse previste, tipologia e numero dei destinatari, possibilità del progetto di essere riprodotto in altre realtà. Sarà valorizzata l'innovatività delle azioni, la frequenza e tipologia dei contatti con la popolazione target, la metodologia di conduzione delle attività e la capacità di attrarre finanziamenti (**0 - 20 punti**)
- 3) Capacità di collegamento/integrazione** con altre attività, servizi e progetti a sostegno della popolazione fragile, capacità di creare una rete di sostegno in grado di sviluppare le attività anche negli anni successivi, abilità nel definire punti di riferimento nel territorio per la popolazione fragile (**0 - 10 punti**)
- 4) Flessibilità organizzativa del progetto** a sostegno della fragilità all'interno della stessa proposta progettuale (**art. 2**), la quale deve essere in grado di adattare le attività alle esigenze della popolazione fragile e/o indirizzarla verso iniziative e servizi già esistenti sul territorio, in modo particolare durante i periodi critici come le emergenze climatiche e/o le festività, così da assicurare la continuità del progetto annuale (**0 - 15 punti**)
- 5) Capacità di intercettare e coinvolgere la popolazione target:**
 - definizione del numero minimo di partecipanti alle attività e delle strategie di reclutamento degli anziani fragili da coinvolgere in qualità di destinatari
 - esplicitazione delle modalità di individuazione, contatto e segnalazione (con esplicitazione delle modalità di acquisizione del consenso) al servizio e-Care delle persone fragili
 - descrizione delle modalità di accoglimento delle segnalazioni provenienti dal servizio e-Care eventualmente intercettati dal servizio sociale (**0 - 20 punti**)
- 6) Sostenibilità economica e capacità di autofinanziamento:** capacità del progetto di garantire un buon rapporto tra i costi sostenuti e il numero di soggetti coinvolti, e di intercettare sia fonti di finanziamento alternative a risorse pubbliche sia risorse umane e materiali non

finanziate dal progetto. **È obbligatorio dichiarare eventuali altre fonti di finanziamento laddove presenti. (0 - 15 punti)**

ART. 7 – FINANZIAMENTO DELLE RICHIESTE

Sulla base dei punteggi attribuiti secondo i criteri di cui all'**art. 6**, verrà stilata una graduatoria dei progetti presentati. Saranno esclusi dalla graduatoria i progetti che avranno ottenuto **meno di 70 punti, su un totale massimo di 100 punti, o che non prevedano tipologie di azione coerenti col perseguimento dell'obiettivo 1, di cui all'art.1**. Verrà concesso il contributo previsto dal bando ai progetti presenti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

ART. 8 – MOTIVI DI INAMMISSIBILITA'

Non sono ammesse le richieste:

- Presentate senza il rispetto dei tempi di cui al successivo **art. 9**
- Mancanti del requisito esplicitato all'**art.1, punto 1**: individuazione delle persone fragili non conosciute dai servizi sociali e sanitari e segnalazione al servizio e-Care;
- Non rispondenti alle caratteristiche di cui all'**art. 2**
- Mancanti di parte della documentazione richiesta all'**art. 5**.
- Aventi un ambito di realizzazione al di fuori del territorio dell'Azienda USL di Bologna
- Mancanti di una rete di associazioni e almeno un soggetto istituzionale a supporto del soggetto capofila (**art. 4**)

ART. 9 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Per partecipare al bando, l'associazione proponente deve compilare e inviare on-line sul portale www.bolognasolidale.it alla voce Concorso di idee, la domanda di ammissione con la relativa documentazione allegata, compilata in ciascuna delle parti necessarie:

- Scheda di progetto (da compilare on-line nel format presente sul portale);
- Scheda anagrafica del soggetto proponente (Allegato A) - scansione del modulo firmato e caricamento all'interno del portale;

- Schede di adesione delle associazioni/organizzazioni partner del progetto (Allegato B) - scansione dei moduli firmati e caricamento all'interno del portale.

La documentazione dovrà essere inviata **a partire dal giorno 19.03.2019 entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 03.04.2019**, pena esclusione dalla partecipazione.

Per ogni eventuale informazione legata alla compilazione e ai contenuti del bando, è possibile scrivere o telefonare ai seguenti recapiti:

Annalisa Reggiani – LEPIDA – referentesociale.rete@lepida.it - tel. 051 6338865

Sabrina Raspanti – LEPIDA – referentesociale.rete@lepida.it - tel. 051 4208465

ART. 10 – LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è composta dal Coordinatore aziendale del progetto e-Care che la presiede, un rappresentante del Distretto di Bologna quale capofila del progetto e-Care, un rappresentante dell'Ufficio reti e lavoro di comunità del Comune di Bologna; rappresentanti dei 6 Uffici di Piano/Distretti dell'Area Metropolitana dell'AUSL di Bologna.

ART. 11 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La commissione giudicatrice si riserva di chiedere, qualora necessari, chiarimenti e integrazioni alle richieste presentate, affinché siano rispettati i criteri del presente bando.

I risultati del concorso, con l'elenco dei vincitori, saranno pubblicati **a partire dal 19.04.2019**, sul portale www.bolognasolidale.it.

La commissione giudicatrice informa le associazioni/organizzazioni vincitrici della concessione del contributo economico tramite comunicazione scritta, contenente la data di convocazione per la firma dell'apposita convenzione con l'Azienda USL di Bologna in merito al progetto presentato.

La data di inizio delle attività di progetto va comunicata tramite e-mail alle referenti distrettuali della Società LEPIDA al seguente indirizzo: referentesociale.rete@lepida.it

Sono ammissibili spese anche legate all'acquisto o al noleggio di strumentazione, alla copertura assicurativa dei partecipanti all'attività, al pagamento dei diritti SIAE, al rimborso spese e trasporti. Non sono ammissibili spese non direttamente riconducibili alle attività di progetto e spese già coperte da altri finanziamenti.

I rapporti economici saranno tenuti con l'Azienda USL di Bologna. La liquidazione del contributo sarà subordinata all'espletamento di tutta la documentazione necessaria, esplicitata all'**art.13**.

Qualora la domanda sia accolta, occorre che nell'eventuale materiale predisposto dall'associazione per la pubblicizzazione dell'iniziativa (inviti, lettere, manifesti, volantini, comunicati stampa, ecc.), sia indicato che la stessa è realizzata *“con la collaborazione del servizio e-Care”*.

I loghi da apporre e il format per il materiale promozionale saranno forniti a progetto approvato.

ART. 12 – COMUNICAZIONE, PUBBLICIZZAZIONE EVENTI E CONDIVISIONE

Tutti gli eventi realizzati nell'ambito dei progetti **dovranno essere pubblicati** sul sito www.bolognasolidale.it da parte di redattori appartenenti alle associazioni che partecipano ai progetti stessi, opportunamente formati all'utilizzo del portale. Gli eventi corredati da locandina verranno poi pubblicizzati anche sulla pagina Facebook di Bologna Solidale, dando la possibilità alle associazioni e agli utenti interessati di interagire e commentare.

Nel corso dello svolgimento dei progetti, i soggetti capofila e le associazioni partner potranno essere invitati a incontri collegiali per valutare l'andamento delle attività e per potersi confrontare sullo svolgimento delle stesse.

ART. 13 – LIQUIDAZIONE

Realizzate le iniziative previste dal progetto, il soggetto capofila dovrà inviare entro il **20 dicembre 2019** una nota di rimborso delle spese sostenute con attestazione del legale rappresentante e indicazione delle coordinate bancarie per la liquidazione, secondo le indicazioni che saranno fornite in seguito.

Tutte le Associazioni in possesso di Partita I.V.A. dovranno utilizzare la fatturazione elettronica.

La nota andrà inviata via e-mail in forma scansionata o via posta in formato cartaceo con firma leggibile, secondo quanto sarà indicato nella convenzione.

Il soggetto capofila del progetto dovrà compilare a fine progetto:

- La sintesi dei partecipanti al progetto, suddivisi fra anziani fragili e volontari attivi
- La scheda di valutazione finale del progetto

Il soggetto capofila dovrà tenere agli atti la scheda d'iscrizione al progetto dei partecipanti anziani fragili, contenente i loro dati anagrafici. Il trattamento dei dati personali deve essere effettuato nel rispetto di quanto stabilito dal Codice della Privacy D.Lgs 30.06.2003 n.196 e successive modificazioni.

L'erogazione del contributo sarà subordinato all'invio di tutta la documentazione sopra elencata, completa in ogni suo punto.